

GRUPPO 6

Morena Marinelli, Monia Monti, Letizia Feriozzi, Martina Giustozzi, Laura Fazzini, Alessia Clementoni, Martina Rosati, Cristina Tamblè, Noemi Boliviani

STORIA DELLA TALPA CECILIA

La storia verrà realizzata attraverso un fumetto indirizzato ai bambini della scuola primaria per sensibilizzare all'importanza della propria e altrui diversità in un'ottica inclusiva.

Introduzione

In una tana lontana nel bosco delle *Grandi Querce* viveva la talpa Cecilia con la sua famiglia. Cecilia ha trascorso i primi anni della sua vita chiusa nella sua tana al buio a giocare con i suoi fratelli ma adesso per lei è giunto il momento di uscire dal suo rifugio sotterraneo per andare a scuola insieme a tutti gli altri animali del bosco.

"Cecilia svegliati, è ora di andare a scuola! è arrivato il grande giorno!!!" urlava mamma Talpa lungo il corridoio...ma quando giunse in camera di Cecilia, lei non c'era.

Cecilia, sbucò da dietro la porta gridando: "Mamma sono già pronta! Non vedo l'ora di conoscere i miei nuovi compagni di scuola!"

Cecilia e la madre raggiunsero la fermata del Boscobus: ad attenderla c'era Giorgione il Procione, l'assistente del bus, che l'avrebbe aiutata a salire "Ah tu devi essere Cecilia, andiamoci a sedere!" Dall'ultima fila del Boscobus ecco che Benedetta la Civetta iniziò a deridere Cecilia "Guardate, lei ha ancora bisogno di aiuto per salire le scale, ahahahah!" Tutti iniziarono a ridere di lei ed ecco che l'entusiasmo iniziale lasciò spazio a un velo di tristezza...

Cecilia arriva a scuola e Luana la maestra Koala subito accoglie i nuovi studenti e mostra loro la scuola e le varie attività che possono svolgere. "Diamo il benvenuto ai nuovi studenti della scuola del bosco Grandi Querce, qui trascorrerete gran parte del vostro tempo e ora vi mostreremo le varie attività che potrete svolgere". "Questa è la squadra di pallavolo" esclamò la maestra indicandola. Arturo il Canguro invitò tutti ad unirsi. "Venite a fare una partita con noi." Cecilia decide quindi di unirsi alla squadra con grande entusiasmo "Eccomi, arrivo!!!". La partita inizia e arriva una palla nella sua direzione che la colpisce. Antonietta la Viperetta esclama "Ah ah ah, questo sport non è per te, meglio che cambi!" Cecilia sconsolata prosegue la visita. La maestra presenta la squadra di atletica capeggiata da Raffaella la Gazzella. "Venite con noi e non ve ne pentirete! Provateci!" Cecilia tenta di entrare nella squadra di atletica ma, al primo percorso ad ostacoli, cade e inciampa sugli ostacoli. Luana la maestra Koala, vedendola affranta e sconsolata, si avvicina aiutandola a rialzarsi e la rassicura: "Non ti preoccupare Cecilia, troverai anche tu ciò che fa per te!" Conclude la visita il laboratorio di arte rappresentato dal maestro Simone il Pavone, che esordisce "Qui ognuno può dar voce alla propria creatività senza nessun ostacolo."

Cecilia prova, anche se scoraggiata, a disegnare insieme agli altri compagni e scopre che in questo contesto può finalmente esprimere se stessa. Il disegno diventa, così, uno dei suoi talenti che la aiuta a relazionarsi con gli altri.

Salto temporale di vent'anni

Cecilia, divenuta ormai maestra del laboratorio di arte, ricordando le parole del suo maestro Simone il Pavone, accoglie i nuovi arrivati dicendo "Non vi preoccupate, nessuno di voi è sbagliato. Ognuno ha un proprio valore, non giudichiamo noi stessi da ciò che non sappiamo fare ma scopriamo il talento che è nascosto in ognuno di noi."